



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2024-2025 n. 42

Domenica 8 giugno 2025
Pentecoste

Vangelo secondo Giovanni (14, 15-20)

In quel tempo. Gesù disse ai suoi discepoli: "Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi."

È la solennità di Pentecoste a cinquanta giorni dalla Pasqua e della Pasqua ne è la pienezza. La Chiesa, come recita oggi il prefazio, esulta ardente di riconoscenza e d'amore! L'invito delle letture è un incoraggiamento a familiarizzare sempre più con il dono dello Spirito Santo, nostro Maestro interiore. "Rimane presso di noi e sarà in noi". Questa è la promessa e la garanzia di Gesù!

Approfondiamone la conoscenza, invociamolo ogni giorno, lasciamoci riempire il cuore dalla sovrabbondanza dei suoi doni. In modo particolare, facendo eco alle parole e alla preghiera di Papa Leone, invociamo il dono dello Spirito di comunione e di pace. È dello Spirito di unità che il mondo e la Chiesa necessitano più che mai; è lo Spirito di pace che anela ogni cuore e ogni comunità.

Affrettaci questi doni imploriamo nel "discendi Santo Spirito"; sì Signore Risorto, rinnova in noi e nel mondo intero il miracolo della Pentecoste!

don Walter Gheno

VIENI SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo, da' a noi un cuore nuovo, che ravvivi in noi tutti i doni da Te ricevuti con la gioia di essere cristiani; un cuore libero e sempre giovane; un cuore puro, allenato ad amare Dio; un cuore limpido che non conosca il male se non per definirlo, per combatterlo e per fuggirlo; un cuore semplice come quello di un fanciullo, capace di entusiasinarsi e di trepidare.

Da' a noi un cuore grande, aperto alla Tua silenziosa e potente parola ispiratrice, e chiuso ad ogni meschina ambizione; un cuore magnanimo capace di amare tutti, di tutti servire, con tutti soffrire; un cuore lieto e beato nel palpitare col cuore di Dio.

(Preghiera di San Paolo VI)

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ Oggi alla S. Messa delle ore 11 a S. Valeria col **“Movimento per la Vita”** e col **“Centro di Aiuto alla Vita”** si prega per le mamme in attesa e per la vita nascente.
- ▶ Lunedì 9 giugno in ogni parrocchia inizia l'**oratorio feriale estivo**. Accompagniamo con la preghiera perché sia una buona e bella esperienza educativa.
- ▶ Giovedì 12 giugno alle 21 alla Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto c'è la serata-ricordo **dei viaggi in Turchia**.
- ▶ Venerdì 13 giugno alle 21 alla Parrocchia di S. Carlo per gli iscritti al viaggio di agosto in **Provenza e Camargue** c'è la serata di presentazione.

GIOVEDÌ 19 GIUGNO: SOLENNITÀ DEL “CORPUS DOMINI”

La celebrazione del “Corpus Domini” per tradizione ha sempre rilevanza cittadina. Quest'anno sarà alle 20.30 nella Chiesa del Sacro Cuore in Oratorio S. Rocco con la Concelebrazione Eucaristica di tutti i sacerdoti della Comunità pastorale presieduta dal novello sacerdote don Luca Manes.

Verso le 21.15 si avvierà la Processione Eucaristica accompagnata dalle Autorità e dall'Accademia Filarmonica “Città di Seregno”; percorrendo le vie S. Rocco, Dante, Stefano, Lazzaretto, Vivaldi per concludersi alla Chiesa della B.V. Addolorata.

Tutti siamo invitati e in modo particolare i Confratelli, i Ministri della Comunione Eucaristica, i Lettori, i Chierichetti, Gruppi e Associazioni, ecc. Per onorare il Santissimo Sacramento le famiglie che abitano sul percorso della Processione sono invitate a decorare festosamente le finestre con immagini, fiori e lumi.

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DELLE LACRIME A TREVIGLIO

Nel pomeriggio di domenica 22 giugno la Comunità pastorale di Seregno propone il pellegrinaggio giubilare al Santuario della Madonna delle Lacrime a Treviglio: ore 13.45 Ritrovo alla chiesa di S. Rocco (o nelle Parrocchie); 14 Partenza; 15.15 Arrivo a Treviglio, ingresso nella Basilica giubilare e visita al Museo; 16.30 Visita e Messa in Santuario; 17.30 Tempo libero; 18.00 Partenza per Seregno.

Adesioni in Basilica e/o nelle Segreterie parrocchiali entro il 15 giugno o fino a esaurimento dei posti disponibili.

OTTO E CINQUE PER MILLE

Siamo in tempo di dichiarazioni fiscali e tutti coloro che hanno un reddito possono - senza spendere nulla - firmare per l'8 e per il 5 per mille.

● Con l'otto per mille alla Chiesa Cattolica si aiutano tutte le realtà della Chiesa italiana: carità, culto e pastorale, progetti missionari, sostegno al patrimonio artistico delle chiese, sostentamento del clero, emergenze e crisi umanitarie, ecc.

L'anno scorso ha firmato per la Chiesa Cattolica circa il 70% dei contribuenti.

● Col cinque per mille si aiutano enti che svolgono attività socialmente rilevanti che sono molte anche nella nostra città di Seregno.

Tra questi segnaliamo la nostra **“Casa della Carità Papa Francesco”** che ha come codice fiscale **08737990153** relativo a **“Parrocchia San Giuseppe Seregno E.T.S. Casa della Carità Papa Francesco”**.

L'anno scorso hanno firmato per questa destinazione 186 contribuenti.

Tanti anni fa c'era una bella canzone che diceva: si può dare di più!”.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio

Comunità pastorale:

https://www.comunitapastoraleseregno.it

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

📱 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

@instambrogio - @parrocchiasambrogio



Cari fratelli e sorelle,

desidero fermarmi ancora su una parabola di Gesù. Anche in questo caso si tratta di un racconto che nutre la nostra speranza. A volte infatti abbiamo l'impressione di non riuscire a trovare un senso per la nostra vita: ci sentiamo inutili, inadeguati, proprio come degli operai che aspettano sulla piazza del mercato, in attesa che qualcuno li prenda a lavorare. Ma a volte il tempo passa, la vita scorre e non ci sentiamo riconosciuti o apprezzati. Forse non siamo arrivati in tempo, altri si sono presentati prima di noi, oppure le preoccupazioni ci hanno trattenuto altrove.

La metafora della piazza del mercato è molto adatta anche per i nostri tempi, perché il mercato è il luogo degli affari, dove purtroppo si compra e si vende anche l'affetto e la dignità, cercando di guadagnarci qualcosa. E quando non ci si sente apprezzati, riconosciuti, si rischia persino di svendersi al primo offerente. Il Signore ci ricorda invece che la nostra vita vale, e il suo desiderio è di aiutarci a scoprirlo. Anche nella parabola che oggi commentiamo ci sono degli operai in attesa di qualcuno che li prenda a giornata.... È il padrone di una vigna, il quale esce di persona per andare a cercare i suoi operai. Evidentemente vuole stabilire con loro un rapporto personale. Come dicevo, si tratta di una parabola che dà speranza, perché ci dice che questo padrone esce più volte per andare a cercare chi aspetta di dare un senso alla sua vita. Il padrone esce subito

all'alba e poi, ogni tre ore, torna a cercare operai da mandare nella sua vigna. Seguendo questa scansione, dopo essere uscito alle tre del pomeriggio, non ci sarebbe più ragione di uscire ancora, perché la giornata lavorativa terminava alle sei. Questo padrone instancabile, che vuole a tutti i costi dare valore alla vita di ciascuno di noi, esce invece anche alle cinque. Gli operai che erano rimasti sulla piazza del mercato avevano probabilmente perso ogni speranza. Quella giornata era andata a vuoto. E invece qualcuno ha creduto ancora in loro. Che senso ha prendere degli operai solo per l'ultima ora della giornata di lavoro? Che senso ha andare a lavorare solo per un'ora? Eppure, anche quando ci sembra di poter fare poco nella vita, ne vale sempre la pena. C'è sempre la possibilità di trovare un senso, perché Dio ama la nostra vita.

Ed ecco che l'originalità di questo padrone si vede anche alla fine della giornata, al momento della paga. Con i primi operai, quelli che vanno nella vigna all'alba, il padrone si era accordato per un denaro, che era il costo tipico di una giornata di lavoro. Agli altri dice che darà loro quello che è giusto. Ed è proprio qui che la parabola torna a provocarci: che cosa è giusto? Per il padrone della vigna, cioè per Dio, è giusto che ognuno abbia ciò che è necessario per vivere. Lui ha chiamato i lavoratori personalmente, conosce la loro dignità e in base ad essa vuole pagarli. E dà a tutti un denaro. Il racconto dice che gli operai della prima ora rimangono delusi: non riescono a vedere la bellezza del gesto del padrone, che non è stato ingiusto, ma semplicemente generoso, non ha guardato solo al merito, ma anche al bisogno. Dio vuole dare a tutti il suo Regno, cioè la vita piena, eterna e felice. E così fa Gesù con noi: non fa graduatorie, a chi gli apre il cuore dona tutto Sé stesso. Alla luce di questa parabola, il cristiano di oggi potrebbe essere preso dalla tentazione di pensare: "Perché cominciare a lavorare subito? Se la remunerazione è la stessa, perché lavorare di più?". A questi dubbi Sant'Agostino rispondeva così: «Perché dunque ritardi a seguire chi ti chiama, mentre sei sicuro del compenso ma incerto del giorno? Bada di non togliere a te stesso, a

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 08/06 AL 15/06

Domenica 08 Pentecoste	At 2, 1-11 - Sal 103 (104) - 1Cor 12, 1-11 - Gv 14, 15-20
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Leone
	10.30: Def. Ferrario Francesco - Nuzzo Immacolata - Solli Giuseppe, Alfonso e Alessandro
20.30: Per la comunità	
Lunedì 09 B.V. Maria Madre della Chiesa	Es 19, 16b-19 - Sal 28 (29) - Gv 12, 27-32
	08.30: Def. Spinelli Renzo
Martedì 10 Feria dopo Pentecoste	Dt 6, 10-19 - Sal 80 (81) - Mc 10, 28-30
	08.30: Def. Sabino Maria e Vincenzo, Luca, Enza ed Eugenio
Mercoledì 11 San Barnaba	A11, 21b-26; 13, 1-3 - Sal 97 (98) - Col 1, 23-29 - Mt 10, 7-15
	08.30: Per i missionari del Vangelo
Giovedì 12 Feria dopo Pentecoste	2Re 23, 1-3 - Sal 77 (78) - Lc 19, 41-48
	18.00: Casella Angela e Felice Filippo
Venerdì 13 S. Antonio di Padova	Ez 11, 14. 17-20 - Sal 50 (51) - Mt 10, 18-22
	08.30: Per i sacerdoti
Sabato 14 Feria dopo Pentecoste	Nm 28, 1. 26-31 - Sal 92 (93) - 2Cor 8, 1-7 - Lc 21, 1-4
	18.00: Per i benefattori defunti della nostra comunità
Domenica 15 Santissima Trinità	Gen 18, 1-10a - Sal 104 (105) - 1Cor 12, 2-6 - Gv 14, 21-26
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Leone
	10.30: Per la comunità
20.30: Def. Ida e Mario Bonalumi	



causa del tuo differire, ciò ch'egli ti darà in base alla sua promessa». Vorrei dire, specialmente ai giovani, di non aspettare, ma di rispondere con entusiasmo al Signore che ci chiama a lavorare nella sua vigna. Non rimandare, rimboccati le maniche, perché il Signore è generoso e non sarai deluso! Lavorando nella sua vigna, troverai una risposta a quella domanda profonda che porti dentro di te: che senso ha la mia vita?

Cari fratelli e sorelle, non scoraggiamoci! Anche nei momenti bui della vita, quando il tempo passa senza darci le risposte che cerchiamo, chiediamo al Signore che esca ancora e che ci raggiunga là dove lo stiamo aspettando. Il Signore è generoso e verrà presto!

PAPA LEONE – UDIENZA DEL 4 GIUGNO 2025

Angelo Scola, teologo, vescovo e cardinale, riflette in queste pagine, brevi, ma ricchissime di pensiero e sapienza, sul significato umano del diventare vecchi e del concludere i propri giorni in terra. Attingendo a una vasta e sorprendente schiera di autori, da Dino Buzzati a Leopardi, da Barnes a Houellebecq, Scola tratteggia una fenomenologia dell'anzianità che si apre all'eternità.